

riferendo gli oggetti, tanto più si acquista di cognizioni e Idee :

3. Adunque gli Occhi ordinariamente sono de' primi ambasciatori , che portano qualche notizia degli esterni oggetti entro di noi . La Luce vengnente da i Corpi ha da Dio ricevuta questa abilità di passar per l' Occhio , e per gli suoi nervi , come fa per gli cristalli ; e giugnendo coll' Immagine d' essi Corpi , di cui è imbevuta , alla tavola rafa , per così dire , del Cerebro , ve l' impronta . Per mezzo ancora dell' Orecchio , e de' suoi nervi sensorj , il Suono diverso delle Parole , a cui la Mente applica il significato , si va di mano in mano imprimendo in essa Fantasia . E così proporzionatamente fan gli altri Sensi . Certamente conviene a i soli Fantastici , precedenti per la via degli Occhi , il nome d' Immagine , o sia d' Idea , che io mi prendo la libertà di chiamar lo stesso . Ma qual nome daremo agli altri Fantastici , che riceviamo dall' Udito , dall' Odorato , dal Gusto , e dal Tatto ? Impressioni , Traccie , Vestigj delle configurazioni , e dei movimenti di que' Corpi possiamo appellarli . Ma chieggo quì un' licenza di poter nominare , come tanti altri fanno , Immagine o Idea qualunque notizia delle cose esterne , che vada a conficarsi nel Cerebro , o sia nella Fantasia ; perchè in fine quell' Impressione , Traccia , o Vestigio , rappresenta alla Fantasia in certa guisa un' Immagine della cosa , che 'l Senso ha appreso nell' applicarsi , ch' ei fa ai Corpi presenti , come farebbe un Cavallo , una Quercia , uno Sprone , la Poggia ec. Sicchè concorrono tutti i Sensi ad accrescere il capitale della Fantasia ; e poi per mezzo d' essa Fantasia la Mente Umana viene a conoscere tante cose corporee , che son fuori di noi , col mirare i loro Fantastici , subito che pervengono alla Fantasia : E da che son fissati ivi , può del pari essa Mente , ogni volta che n' abbia bisogno , tornare a considerarli , per formar con essi le tele de' suoi pensieri . E pur quì non è ristretto tutto il fondaco dell' Umana Fantasia . Queste finora non son che Idee di cose *Corporee e Materiali* , soggette alla giuridizione de' Sensi . L' Anima anch' essa la provvede d' un' amplissima copia d' altre Idee , che si chiamano *Intellettuali* o *Spirituali* , perchè o scoperte o formate dall' Intelletto Umano , e separate dalla Materia . In questa schiera son comprese tutte le Verità , che dicemmo chiamarsi dai Cartesiani Eterne , od Immutabili , e che son da loro divise in Geometriche , Numeriche , e Metafisiche . Certamente , che *Due e Due faccian Quattro* ; che *'l Tutto sia maggior della sua Parte* ; che *un Triangolo sia una Superficie terminata da tre linee* : son Verità stabili d' ogni tempo , e ravviate dall' Intelletto , e non Materiali in se stesse . Così l' Idea di Dio , della stessa Verità , della *Bontà e Bellezza* , del *Tempo* , dell' *Esistenza* , ed *Essenza* , delle *Cagioni* , *Relazioni* , ed affissime altre , appartengono alla giuridizione della Mente nostra , siccome Potenza capace di raziocinare , con dedurre una cognizion dall' altra , con abstraere , dividere , combinar le Idee , formar gli Universali delle cose ; e fare altri simili atti , a' quali non può mai giugnere nè 'l Senso , nè la Fantasia dell' Uomo . Sembrerà forse , che quest' altro sì dovizioso apparato d' Idee